

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5 del 04/01/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-256 del 17/02/2016, intestata a SOCIETA' AGRICOLA TUFO I SAPORI DELLA NATURA & C. S.S. relativa all'insediamento adibito a coltivazione e lavorazione ortaggi sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via del Fiume n. 704.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6 del 04/01/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno quattro GENNAIO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-256 del 17/02/2016, intestata a SOCIETA' AGRICOLA TUFO I SAPORI DELLA NATURA & C. S.S. relativa all'insediamento adibito a coltivazione e lavorazione ortaggi sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via del Fiume n. 704.**

#### **LA DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-256 del 17/02/2016 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. SOCIETA' AGRICOLA TUFO I SAPORI DELLA NATURA & C. S.S. con sede legale in San Mauro Pascoli, Via del Fiume n. 704. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a coltivazione e lavorazione ortaggi sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via del Fiume n. 704"*, rilasciata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli in data 29/02/2016, così come aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-196 del 17/01/2017, rilasciata dal SUAP in data 19/01/2017;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- **all'ALLEGATO A e Relativa Planimetria** "SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE", l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali;
- **all'ALLEGATO B e Relativa Planimetria e ALLEGATO B Bis e Relativa Planimetria** "SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE" l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali.

**Vista** la domanda presentata al SUAP del Comune di San Mauro Pascoli in data 06/10/2020, acquisita al Prot. Com.le 13533 e da Arpae ai PG/2020/143814-146613 del 07/10/2020 e 12/10/2020 dalla **SOCIETA' AGRICOLA TUFO I SAPORI DELLA NATURA & C. S.S.** nella persona di Berardi Marco, in qualità di delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli del Fiume n. 704, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali.

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento del 21/10/2020 Prot. Com.le 14301, acquisita da Arpae al PG/2020/151907, formulata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali: rapporto istruttorio acquisito in data 28/12/2020, ove viene proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A e Relativa Planimetria;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali: Atto Prot. Com.le 15301 del 11/11/2020, acquisito da Arpae al PG/2020/163864 del 12/11/2020 così come integrato con Nota Com.le del 30/12/2020 acquisita da Arpae al PG/2020/189565, a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli, ove viene precisato quanto segue: "(...) *l'autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche in acque superficiali n. 5/2020, prot n.15301 del*

*11/11/2020 e relativa planimetria tavola Unica, sostituisce l'allegato Bbis e relativa planimetria dell'autorizzazione unica ambientale adottata con DET-AMB-2017-196 del 17/01/2017. Viene altresì sostituita la planimetria di cui all'Allegato B con la Tavola Unica.";*

**Atteso** che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-256 del 17/02/2016 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. SOCIETA' AGRICOLA TUFO I SAPORI DELLA NATURA & C. S.S. con sede legale in San Mauro Pascoli, Via del Fiume n. 704. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a coltivazione e lavorazione ortaggi sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via del Fiume n. 704"*, rilasciata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli in data 29/02/2016, così come aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-196 del 17/01/2017, rilasciata dal SUAP in data 19/01/2017, come segue:

- sostituzione della Planimetria a corredo dell'ALLEGATO B con Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A e Relativa Planimetria con l'ALLEGATO A e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sostituzione integrale del vigente ALLEGATO B Bis e Relativa Planimetria, con l'ALLEGATO B Bis e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Vista** la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. 106 del 27/11/2018;

**Vista** la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli Incarichi di Funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

## **DETERMINA**

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-256 del 17/02/2016** avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. SOCIETA' AGRICOLA TUFO I SAPORI DELLA NATURA & C. S.S. con sede legale in San Mauro Pascoli, Via del Fiume n. 704. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a coltivazione e lavorazione ortaggi sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via del Fiume n. 704"*, rilasciata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli in data 29/02/2016, così come aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-196 del 17/01/2017, rilasciata dal SUAP in data 19/01/2017, **come segue:**

- sostituzione della Planimetria a corredo dell'ALLEGATO B con Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A e Relativa Planimetria con l'ALLEGATO A e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto.
- sostituzione integrale del vigente ALLEGATO B Bis e Relativa Planimetria, con l'ALLEGATO B Bis e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di confermare, per le parti non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-256 del 17/02/2016.

3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

5. Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-256 del 17/02/2016 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di San Mauro Pascoli per il rilascio alla ditta e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di San Mauro Pascoli per il seguito di rispettiva competenza.

Per la Dirigente Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
Mariagrazia Cacciaguerra

La Delegata Responsabile dell'Incarico di Funzione  
Autorizzazioni Complesse ed Energia (FC)  
Tamara Mordenti

## SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

### PREMESSE GENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di coltivazione e lavorazione ortaggi, richiede modifica sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-256 del 17/02/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli in data 29/02/2016 con Atto Prot. Com.le 3358 e successivo aggiornamento, relativamente allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- Nello specifico la modifica che la Ditta intende apportare, consiste, a seguito dell'ampliamento dell'attività di lavorazione, nell'attivazione di un nuovo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche.

### SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi in capo alla Ditta esercente attività di coltivazione e lavorazione ortaggi con il presente atto, allo scarico in corpi idrici superficiali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla luce di quanto descritto in premessa relativamente alla modifica che la Ditta intende apportare, sono quelli di seguito riportati:

- 1) Scarico già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-256 del 17/02/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli in data 29/02/2016 con Atto Prot. Com.le 3358 e successivo aggiornamento, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, rispetto al quale la ditta non apportare modifiche.
- 2) Scarico di nuova attivazione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali derivante dall'attività di lavorazione.

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati, a seguito della modifica che la Ditta intende apportare sopra descritta, è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sotto riportate.

### **1) Scarico già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-256 del 17/02/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli in data 29/02/2016 con Atto Prot. Com.le 3358 e successivo aggiornamento, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche.**

#### PREMESSE

- Trattasi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali, derivante da attività di coltivazione e lavorazione ortaggi, avente potenzialità di circa 1.500 litri/giorno di reflui scaricati;
- Le acque reflue in oggetto provenienti dalla lavorazione (lavaggio ortaggi e ambienti di lavoro), prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in dissabbiatore avente un volume totale di 1,70 mc;
- Alla luce del tipo di lavorazione svolta, (lavorazione ortaggi mediante lavaggio con apposito macchinario) le caratteristiche di tali lavorazioni evidenziano un accumulo di sostanze solide nello scarico, pertanto i reflui, prima di essere scaricati nel corpo recettore, dovranno essere preventivamente trattati con idonei impianti di sedimentazione;
- I sistemi di trattamento previsti pur non rientrando fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, risultano comunque adeguati in relazione alla qualità del refluo da trattare;

- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Il pozzetto fiscale di campionamento, così come identificato nella planimetria allegata all'istanza, è da considerarsi quello posto subito a valle del relativo sistema di trattamento (dissabbiatore) e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque meteoriche;
- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni da ARPA con nota del 18/11/2015 acquisita al Prot. Prov.le n. 98382 del 18/11/2015.

#### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti agli atti di questa Amministrazione in data 25/11/2015 Prot. Prov.le n. 100566/2015;
- Tavola recante ad oggetto "Rete Fognaria", datata 01/10/2020, in scale varie, a firma del tecnico Arch. Berardi Marco e della Ditta, acquisita in atti al Prot. Arpae n. PG/2020/143814 (**allegata**).

#### CONDIZIONI:

<b>Indirizzo insediamento</b>	Via del Fiume, 704 – San Mauro Pascoli
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Coltivazione e lavorazione ortaggi
<b>Classificazione degli scarichi</b>	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
<b>Potenzialità</b>	Circa 1500 litri/giorno di reflui scaricati
<b>Sistemi di trattamento prima dello scarico</b>	Dissabbiatore da 1,70 mc
<b>Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento</b>	Posto subito a valle del relativo sistema di trattamento (dissabbiatore) e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque meteoriche
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

#### PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale, così come identificato nella planimetria allegata, deve intendersi quello posto immediatamente a valle del relativo sistema di trattamento (dissabbiatore) e prima dell'immissione nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque meteoriche. Lo stesso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) I materiali sedimentati, derivanti dall'impianto di dissabbiatura, dovranno essere asportati con idonea periodicità, onde evitare un accumulo nella vasca che diminuisca il volume di sedimentazione.
- 4) I materiali sedimentati potranno essere reimmessi nei fondi agricoli, conformemente a quanto previsto dall'art. 185 comma 1) lettera f) del D.Lgs. 152/06 – Parte Quarta e s.m.i..
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aooxfc@cert.arpa.emr.it](mailto:aooxfc@cert.arpa.emr.it)) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: [aooxfc@cert.arpa.emr.it](mailto:aooxfc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

**2) Scarico di nuova attivazione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali derivante dall'attività di lavorazione.**

**PREMESSE**

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di coltivazione e lavorazione ortaggi, avente potenzialità di circa 6.000 litri/giorno di reflui scaricati, richiede nuova autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- Le acque reflue provenienti dalla lavorazione (lavaggio ortaggi e ambienti di lavoro), prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in dissabbiatore avente un volume totale di 12,00 mc;
- Alla luce del tipo di lavorazione svolta, (lavorazione ortaggi mediante lavaggio con apposito macchinario) le caratteristiche di tali lavorazioni evidenziano un accumulo di sostanze solide nello scarico, pertanto i reflui, prima di essere scaricati nel corpo recettore, dovranno essere preventivamente trattati con idonei impianti di sedimentazione;
- I sistemi di trattamento previsti pur non rientrando fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, risultano comunque adeguati in relazione alla qualità del refluo da trattare;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Il pozzetto fiscale di campionamento, così come identificato nella planimetria allegata all'istanza, è da considerarsi quello posto subito a valle del relativo sistema di trattamento (dissabbiatore) e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque meteoriche;
- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio della modifica autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti agli atti di questa Amministrazione in data 06/10/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/143814;
- Tavola recante ad oggetto "Rete Fognaria", datata 01/10/2020, in scale varie, a firma del tecnico Arch. Berardi Marco e della Ditta, acquisita in atti al Prot. Arpae n. PG/2020/143814 (**allegata**).

**CONDIZIONI:**

<b>Indirizzo insediamento</b>	Via del Fiume, 704 – San Mauro Pascoli
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Coltivazione e lavorazione ortaggi
<b>Classificazione degli scarichi</b>	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
<b>Potenzialità</b>	Circa 6.000 litri/giorno di reflui scaricati
<b>Sistemi di trattamento prima dello scarico</b>	Dissabbiatore da 12,00 mc
<b>Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento</b>	Posto subito a valle del relativo sistema di trattamento (dissabbiatore) e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque meteoriche
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

## PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale, così come identificato nella planimetria allegata, deve intendersi quello posto immediatamente a valle del relativo sistema di trattamento (dissabbiatore) e prima dell'immissione nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque meteoriche. Lo stesso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) I materiali sedimentati, derivanti dall'impianto di dissabbiatura, dovranno essere asportati con idonea periodicità, onde evitare un accumulo nella vasca che diminuisca il volume di sedimentazione.
- 4) I materiali sedimentati potranno essere reimmessi nei fondi agricoli, conformemente a quanto previsto dall'art. 185 comma 1) lettera f) del D.Lgs. 152/06 – Parte Quarta e s.m.i..
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

### PREMESSA

Richiamata la Determina n. 196 del 17/01/2016 del Dirigente del Servizio Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con cui è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di COLTIVAZIONE E LAVORAZIONE ORTAGGI, ubicata in via del Fiume n. 704, Foglio n. 17 mappale n. 909, rilasciata alla SOC. AGRICOLA TUFO I SAPORI DELLA NATURA & C. S.S.;

Vista l'istanza di modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sopracitata, presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di San Mauro Pascoli in data 06/10/2020 acquisita al prot. com.le 13533 consistente nella modifica del punto di immissione dello scarico delle acque reflue domestiche S1, del numero del personale massimo impiegato e quindi nell'adeguamento della potenzialità del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dalle docce poste all'interno del capannone ad uso servizi agricoli;

Dato atto che tale istanza ricomprende l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, come meglio evidenziato nell'elaborato grafico (Tav. Unica - Schema rete fognante) redatto dal tecnico incaricato Berardi Arch. Marco;

Acquisito il parere favorevole del competente Ufficio dell'Arpae. – ST, prot PG/2020/160705, del 06/11/2020, in atti al prot. com.le 15034 del 06/11/2020;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'endoprocedimento;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1053/03;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

### CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	SOC. AGRICOLA TUFO I SAPORI DELLA NATURA & C. S.S. nella persona del legale Rappresentante pro tempore
Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via del Fiume n. 704 – San Mauro Pascoli (FC)
Destinazione dell'insediamento	Servizi annessi al fabbricato ad uso servizi agricoli
Classificazione dello scarico	Acque reflue domestiche
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti)	8
Recettore dello scarico	Fosso di scolo stradale tombinato
Sistemi di trattamento prima dello scarico	n°1 filtro trivalente composto da: fossa Imhoff da 8 abitanti equivalenti filtro batterico anaerobico da 5,34 mc

### PRESCRIZIONI

Il richiedente **SOCIETA' AGRICOLA TUFO I SAPORI DELLA NATURA & C. S.S.** con sede a **San Mauro Pascoli** in **Via del Fiume n. 704**, partita Iva: **04074559040**, è autorizzato ad attivare lo scarico in acque superficiali mediante **FOSSA IMHOFF E FILTRO ANAEROBICO** delle **acque reflue domestiche** provenienti dal fabbricato, adibito ad **ATTIVITA' DI LAVORAZIONE ORTAGGI** indicato in premessa, nel rispetto delle prescrizioni dettate da Arpae-ST con il parere prot. PG/2020/160705 del 06/11/2020 (sub. A) ed in esecuzione del progetto in

atti al prot. Com.le 13533 del 06/10/2020 (sub. B), di seguito riportate.

- 1) Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza.
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) La fossa Imhoff dovrà essere svuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'arco temporale di un anno; con la stessa periodicità dovrà essere svuotato e lavato controcorrente **il filtro batterico anaerobico**. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza.
- 4) La fossa Imhoff e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 5) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae-ST di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 6) Ogni modifica strutturale e/o di processo, che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- 7) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

#### **E' FATTO OBBLIGO:**

- Di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
- Di notificare al Comune, ogni diversa destinazione dell'insediamento, nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico;

Per tutto quanto non previsto nella presente Autorizzazione e negli atti richiamati, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali;

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca della presente Autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**